

## Preghiera di lunedì 29 aprile 2019

### ***“Signore, io credo. Ma aiuta la mia fede”***

In questo tempo di Pasqua che ci accompagnerà fino alla fine dell'Anno scolastico, ci lasciamo guidare nella preghiera dai Vangeli della Domenica che ci aiutano ad entrare ancor più nella gioia della Domenica senza fine.

*Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 20, 25-31)*

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Non è facile credere che ci sia continuità fra il Gesù della Croce e il Cristo della Risurrezione: eppure quelle mani trafitte e quel costato ferito ne sono la testimonianza. Per credere non basta accogliere la testimonianza di altri, bisogna fare esperienza, quasi toccare con mano o meglio, lasciarsi toccare il cuore da una Parola con la P maiuscola che ci dice: «Non essere incredulo ma credente». Quanti altri fatti si sarebbero potuti registrare nel Vangelo, quante cose si sarebbero potute inventare: forse tutti avremmo fatto meno fatica a credere! Dio si accontenta del nostro dubbio e della nostra disponibilità a lasciarci incontrare nell'Ottavo Giorno, come Tommaso, con il desiderio che anche noi arriviamo a dire «Mio Signore e mio Dio».

### **Mi domando:**

- *Come ho vissuto questa Pasqua? Sono stati solamente giorni di vacanza o ho potuto fare esperienza di risurrezione?*
- *Ho incontrato Gesù in un angolo della mia vita o Lui continua a rimanere per me il grande sconosciuto?*

Oggi celebriamo la Festa di Santa Caterina da Siena, Patrona d'Italia: una grande donna che nel 1300 con la sua fede è riuscita a cambiare la storia del nostro Paese e dell'Europa. Lei ogni giorno pregava così:

***O Spirito Santo, vieni nel mio cuore: per la tua potenza attiralo a te, o Dio, e concedimi la carità con il tuo timore.***

***Liberami, o Cristo, da ogni mal pensiero: riscaldami e infiammami del tuo dolcissimo amore, così ogni pena mi sembrerà leggera.***

***Santo mio Padre, e dolce mio Signore, ora aiutami in ogni mia azione.***

***Cristo amore, Cristo amore. Amen.***